

La giunta provinciale ha approvato il progetto esecutivo dei lavori

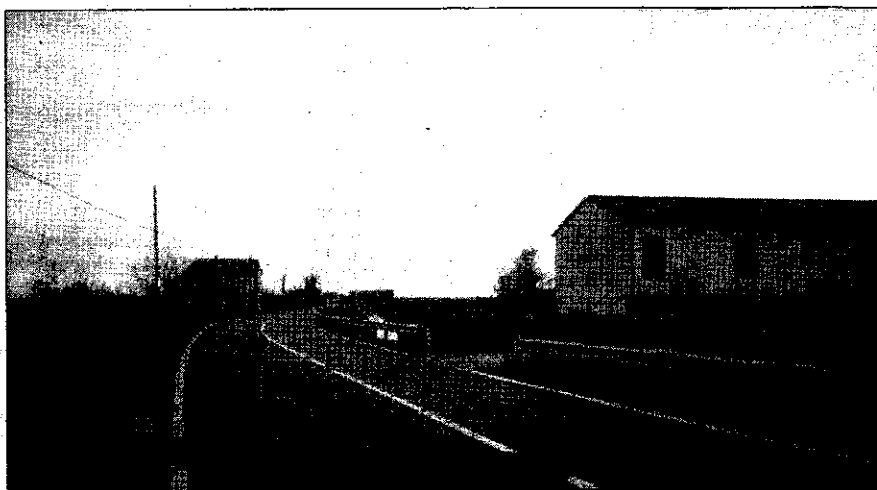
Interventi sulla "Selice"

per renderla più sicura

Sarà sistemato il manto stradale usurato dai camion

LUGO - La giunta provinciale ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso su alcuni tratti della Selice (ex ss 610) per un importo di 195 mila euro. Il progetto è stato redatto dall'Ufficio tecnico della Provincia sezione di Lugo.

"Dal 1° ottobre 2001 - premette l'assessore ai lavori pubblici e viabilità Eugenio Fusignani - la Provincia ha preso in carico la strada statale Selice nel territorio ravennate; più precisamente dal Ponte Bastia al confine con la Provincia di Bologna. L'intensissimo traffico, soprattutto pesante, sollecita le sovrastrutture di questi tratti di strade che quindi necessitano di interventi manutentivi continui e mirati. La Provincia ha tra l'altro elaborato un piano di interventi avviato l'anno scorso per migliorare le caratteristiche funzionali e di sicurezza di tutta la rete stradale ex Anas che proseguirà fino al raggiungimento dello standard di



qualità che caratterizza normalmente la rete stradale provinciale".

In che cosa consiste questo progetto?

"Nel rifacimento - spiega l'assessore Eugenio Fusignani - del manto d'usura e nel ripristino delle caratteristiche funzionali di alcuni tratti della Selice, al

rafforzamento della pavimentazione stradale di un tratto della Gardizza e al rifacimento del manto di usura di un tratto della Bastia. Nello specifico prevede la bonifica della pavimentazione irreversibilmente ammalorata, il rifacimento del manto d'usura con l'impiego di conglomerato bi-

tuminoso con inerte basaltico; il rifacimento del manto d'usura su un tratto della Bastia in corrispondenza della frazione di Giovecca; il rafforzamento della pavimentazione esistente di un tratto della Gardizza mediante l'apporto di strato di conglomerato bituminoso".

PROGETTO DELLA PROVINCIA PER UNA SPESA DI CIRCA 200MILA EURO

Sarà rifatto l'asfalto della 'Selice'

La giunta provinciale ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso su alcuni tratti della strada Selice (ex statale 610) per un importo di 195 mila euro. Il progetto è stato redatto dall'Ufficio tecnico della Provincia, sezione di Lugo. Dal 1° ottobre 2001, ricorda l'assessore provinciale ai lavori pubblici Eugenio Fusignani, «la Provincia ha preso in carico la statale Selice nel tratto ravennate, dal Ponte Bastia al confine con la Provincia di Bologna. L'intenso traffico, soprattutto pesante, sollecita le sovrastrutture di questi tratti di strade che quindi necessita-

no di interventi manutentivi continui e mirati». Questo progetto, precisa Fusignani, «consiste nel rifacimento del manto d'usura, al rafforzamento della pavimentazione di un tratto della Gardizza e al rifacimento del manto di usura di un tratto della Bastia. Nello specifico prevede la bonifica della pavimentazione deteriorata, il rifacimento del manto con l'impiego di conglomerato bituminoso; il rifacimento del manto su un tratto della Bastia a Giovecca; il rafforzamento della pavimentazione esistente di un tratto della Gardizza mediante l'apporto di strato di conglomerato bituminoso».

Al Lugo opera festival l'Orchestra del Comunale di Bologna

Gioiosa Mirandolina da Goldoni a Martinu

Oggi pomeriggio la presentazione dell'opera

LUGO - Ancora un appuntamento con l'opera festival 2003 sabato 5 aprile: sempre al Teatro Rossini (alle 20,30) un concerto straordinario del tenore Alessandro Safina ("il George Clooney italiano" visto anche a Sanremo nel 2002) e del soprano Giuseppina Piunti dal titolo *Arie, canzoni e canzonette*, con musiche di Verdi, Puccini, Donizetti, Tosti e Gastaldon, al pianoforte Rosetta Cucchi.



tezza espressiva e alla vivacità popolare che la fonte settecentesca gli ispira. Del resto, molti anni erano passati dalla composizione del blocco più consistente delle sue opere teatrali (risalenti agli anni '20 e '30) e dopo il lungo soggiorno americano, negli anni del conflitto mondiale, Martinu rientrando in Europa tornava ai temi che più gli erano cari: già nel '37 aveva accarezzato l'idea di musicare il testo goldoniano. Grazie all'aiuto di un amico italiano a. Nizza, Antonio

Aniante, egli riuscì a "ridurre" la commedia a libretto conferendogli la snellezza necessaria alle raffinate e ironiche linee della partitura. La *Mirandolina* in scena a Lugo è affidata alla lettura di uno dei registi, oggi più apprezzati: Paul Curran (che in questi giorni firma anche *Arianna e Nasso* in scena al Malibràn di Venezia) che, insieme allo scenografo e costumista Kevin Knight, ambienterà l'opera comica negli anni '30 rivisitandola "con una sensibilità moderna che

spiega il regista - legge nel personaggio di Mirandolina quello di una femminista ante litteram: una donna molto affascinante che organizza il proprio lavoro mettendo a frutto la propria intelligenza per mettere alla berlina la nobiltà e il mondo maschile". L'opera, che questo pomeriggio sarà presentata in un incontro pubblico con il critico musicale Jacopo Pellegrini (alle ore 16 presso l'aula magna dell'Università degli Adulti, in piazza Trisi), sarà interpretata in scena da Daniela Bruera (*Mirandolina*), Tereza Mátlóvá (*Ortensia*), Gabriella Bosco (*Dejanira*), Simone Alberghini (*il Marchese di Forlimpopoli*), Massimiliano Tonsini (*Fabrizio*), Simon Edwards (*il Conte d'Albafiorita*), Enrico Marabelli (*il Cavaliere di Riparatta*), Antonio De Angelis (*il servitore del Cavaliere*); mentre l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna sarà diretta da Roberto Polastri. Inizio ore 20,30 (repliche domeniche ore 16 e lunedì 20,30). Info: 0545/38542 (www.charia.it) Susanna Vesturi

Al Presente di teatro italiano di "Mirandolina"
**La Locandiera di Goldoni
messata in musica da Martinu**

Il regista Paul Curran ha ambientato l'opera negli anni '30 rivisitandola con una sensibilità moderna che spiega il regista - legge nel personaggio di Mirandolina quello di una femminista ante litteram: una donna molto affascinante che organizza il proprio lavoro mettendo a frutto la propria intelligenza per mettere alla berlina la nobiltà e il mondo maschile. L'opera, che questo pomeriggio sarà presentata in un incontro pubblico con il critico musicale Jacopo Pellegrini (alle ore 16 presso l'aula magna dell'Università degli Adulti, in piazza Trisi), sarà interpretata in scena da Daniela Bruera (Mirandolina), Tereza Mátlóvá (Ortensia), Gabriella Bosco (Dejanira), Simone Alberghini (il Marchese di Forlimpopoli), Massimiliano Tonsini (Fabrizio), Simon Edwards (il Conte d'Albafiorita), Enrico Marabelli (il Cavaliere di Riparatta), Antonio De Angelis (il servitore del Cavaliere); mentre l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna sarà diretta da Roberto Polastri. Inizio ore 20,30 (repliche domeniche ore 16 e lunedì 20,30). Info: 0545/38542 (www.charia.it) Susanna Vesturi

IL REGISTA PAUL CURRAN PARLA DELLA PRIMA NAZIONALE AL ROSSINI

Una Mirandolina scozzese

A soli otto anni dal suo debutto, Paul Curran, 38 anni, nativo di Glasgow, è oggi uno fra i registi più in vista nel mondo dell'opera. Sua l'applaudita *Arianna a Nasso* di Strauss, tuttora in scena alla Fenice di Venezia, suo un lodatissimo *Otello* triestino con José Cura e un memorabile *Amleto* di Thomas con le scene di Vivienne Westwood a Londra. Già assistente di Baz Luhrmann (*Moulin Rouge*), dieci anni di gavetta in Australia, Curran debutta questa sera al Rossini per il *Lugo Opera Festival*. Affiancato dal fidato scenografo Kevin Knight, dirigerà il primo allestimento assoluto in Italia dell'opera comica *Mirandolina* del compositore ceco Bohuslav Martinu (1890-1954) dalla *Locandiera* di Goldoni (repliche il 6 e 7). «Un'opera divertente e molto più difficile per chi la esegue che per chi l'ascolta. Per fortuna - racconta il regista - qui c'è un direttore molto sensibile (Ro-



Daniela Bruera in una scena di *Mirandolina*

berto Polastri sul podio dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna) e una compagnia di canto ideale, capeggiata dal soprano Daniela Bruera (*Mirandolina*) che non esagero nel ritenere la cantante-attrice italiana più brava del momento. È bella, ha una voce stupenda ma, soprattutto, sa stare in scena come pochi». Perché ha ambientato l'opera negli anni '30 del secolo scorso? «*Mirandolina* è la prima figura 'proto femminista' europea del

teatro e ho pensato di rappresentarla nell'epoca in cui la donna ha cominciato a emanciparsi soprattutto nel senso della carriera professionale nel mondo della fotografia, della moda, del giornalismo. La *Mirandolina* di Goldoni è una donna forte e intelligente, che si assume le proprie responsabilità, che organizza il proprio lavoro servendosi della scaltrezza per mettere alla berlina la nobiltà e il mondo maschile. Con i vestiti anni '30 si sentirà di più il divario che c'è fra una donna intelligente e un Conte stupido».

E il fascino femminile? «È solo una componente della sua intelligenza: e gli uomini ci cascano più per la loro stupidità che per la sua bellezza». I personaggi sembreranno più reali che nella commedia goldoniana? «Sì, preferisco l'ironia e la serietà al 'buffo' classico. Per questo è bene che gli interpreti siano credibili nel loro ruolo». Come fare quando i cantanti sono un po' in carne? «È il segreto del teatro: mi è capitato di dirigere un 'Tristano e Isotta' a Londra in cui la cantante era, diciamo così, 'in buona salute'. Eppure sono riuscito a trasformarla in un prototipo di seduzione e di erotismo». La musica di Martinu? «È perfettamente adeguata al testo, essendo un compositore che è anche un vero uomo di teatro. È spiritosa e graffiante, la sento vicina a Prokofiev e Shostakovich. Ma ci sono anche alcuni momenti di grande lirismo». re.ra.

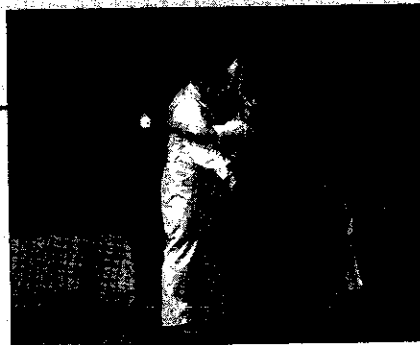
APPUNTAMENTI E VARIETA'

R. Colino

Giovedì 3 aprile 2003

Jacopo Pellegrini racconta *Mirandolina*

Grande attesa per la prima italiana assoluta dell'opera 'Mirandolina' di Bohuslav Martinu, in programma domani al Rossini di Lugo. Lo spettacolo sarà preceduto, sempre domani alle 16, da una conferenza proposta da Jacopo Pellegrini (piazza Trisi 4). Sabato, poi, sempre al Rossini, il 'Lugo Opera Festival' propone un concerto del tenore Alessandro Safina e del soprano Giuseppina Piunti (alle 20.30).



Il soprano Daniela Bruera nel ruolo di *Mirandolina*

«Ci sono i fondi per i nostri ospedali»

La notizia è giunta nel pomeriggio di ieri dalla Regione: la commissione 'Sanità e politiche sociali' ha riapprovato la delibera che stabilisce una diversa destinazione di fondi già assegnati alla Ausl di Ravenna, in base alla richiesta avanzata dalla stessa azienda sanitaria. La Regione, si legge nella nota, «delibera una diversa destinazione dei fondi già stanziati e destinati a interventi previsti negli

ospedali di Lugo e Faenza, finalizzandoli al completamento del Dipartimento emergenza accettazione dell'ospedale di Ravenna, «opera ritenuta dall'Ausl prioritaria e urgente, anche in considerazione dei tempi lunghi previsti dagli interventi programmati nei nosocomi lughesi e faentini». Al momento, ha aggiunto l'assessore regionale alla sanità Giovanni

Bissoni, «c'è la necessità di portare a conclusione i lavori urgenti e già pronti, mentre per Lugo e Faenza mancano ancora i progetti». Vista così l'ospedale di Ravenna sembra aver «scippato» fondi destinati alle altre strutture sanitarie della provincia, «ma questa lettura» — spiega Mario Mazzotti, presidente della Conferenza provinciale dei sindaci sulla sanità — non è quella giusta, anzi. La

Regione non ci ha tolto fondi già assegnati, perchè proprio l'assessore Bissoni ha precisato che Regione e Ausl si sono impegnati a garantire il ripristino della copertura finanziaria degli interventi negli ospedali di Lugo e Faenza. Si tratta dell'adeguamento del padiglione materno-infantile, di quello chirurgico e delle centrali tecnologiche a Lugo e dell'adeguamento antincendio della parte

storica dell'ospedale di Faenza e della ristrutturazione del padiglione faentino S. Giuliano. Per questi interventi la spesa prevista è di circa 15 miliardi delle vecchie lire, cifra che è stata garantita da Regione e Ausl. Per i fondi ora 'dirottati' su Ravenna, una richiesta avanzata oltre un anno fa, si tratta di una 'partita di giro' dei fondi regionali». In pratica quei milioni di

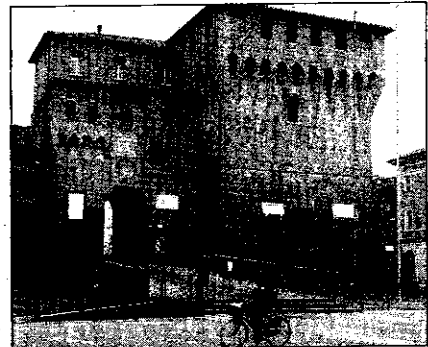
euro ora disponibili saranno subito utilizzati per i lavori, urgenti, previsti all'ospedale di Ravenna, ma gli interventi a Lugo e Faenza, ha aggiunto Mazzotti, «appena saranno pronti i progetti riceveranno i fondi previsti da tempo. Quindi le notizie che giungono dalla Regione le considero molto positive sia per Lugo che per Faenza».

Luca Suprani



A Lugo previsti interventi nel padiglione di maternità

Prosegue il restauro della Rocca ora sono interessate le Pescherie



La Rocca Estense di Lugo è interessata da una serie di lavori. Mentre è a buon punto la ristrutturazione della sala consiliare che dovrebbe essere ultimata nella prossima estate, nuovi interventi riguardano le Pescherie, gli uffici ex sede della Pro Loco e altri locali situati nel lato nord dell'edificio. In particolare i lavori avviati prevedono un monitoraggio della situazione strutturale della Rocca e la conseguente attuazione degli interventi necessari a consolidare e restaurare l'edificio. Prosegue quindi, sottolineano in Comune, «d'attuazione del progetto generale di restauro della Rocca, redatto dall'architetto Pier Luigi Cervellati nei primi anni '90 e realizzato per stralci. L'obiettivo è destinare, in futuro, buona parte degli spazi della Rocca a sede museale e, più in generale, di ampliare gli spazi espositivi della città. Per consentire la realizzazione degli interventi è stata momentaneamente sospesa l'attività espositiva alle Pescherie».

«CERCHIAMO FAMIGLIE LUGHESI DISPOSTE A OSPITARE UN BIMBO IN LUGLIO»

Appello per i piccoli bielorrussi

Cercasi famiglie per ospitare a Lugo i bambini di Chernobyl: l'appello viene dal Comitato Lughese impegnato da anni ad aiutare i piccoli provenienti dal territorio colpito dall'incidente nucleare del 1986. Anche nel prossimo luglio, affermano i promotori, «famiglie lughesi ospiteranno dieci bambini dagli 8 ai 13 anni e un'accompagnatrice, provenienti dalla zona contaminata di Chernobyl». I bambini, soggiornando un mese in ambiente non contaminato, riescono a perdere fino al 50 per cento del Cesio 137 assorbito ancora oggi, a 17 anni dall'incidente, con l'alimentazione. «Così riescono ad aumentare le difese immunitarie, riducendo il rischio d'insorgenza di malattie. Cerchiamo dunque famiglie che possano ospitare in luglio un bambino o una bambina. In questo mese fre-

quenteranno il Centro estivo all'Istituto S. Cuore dalle 8.30 alle 16 dal lunedì al venerdì, mentre i fine settimana sono gestiti dalla famiglia che li ospita. Ci appelliamo a chi desidera fare un'esperienza di condivisione e solidarietà: l'amicizia fra i popoli si costruisce in tanti modi, noi proponiamo la condivisione per un mese con un bambino meno fortunato dei nostri sotto l'aspetto economico e sanitario». Abbiamo bisogno anche di aiuti finanziari per pagare biglietti aerei, assicurazione e frequenza al Centro estivo. A tal fine è aperto il conto bancario c/c 009-35900 presso Banca di Romagna Lugo (RA) intestato a 'Bambini da Chernobyl'. Per informazioni rivolgersi al Comitato Lughese 'Bambini da Chernobyl' (telefono 0545-26695).

l.m.

Al Rossini di Lugo il debutto italiano di "Mirandolina"

La Locandiera di Goldoni messa in musica da Martinu

LUGO — Goldoni incontra Martinu, ovvero il più celebrato dei commediografi veneziani viene proposto stasera, al Teatro Rossini di Lugo, nella lettura musicale di uno dei più interessanti compositori del '900: alle 20.30 (replica il 6 alle 16 ed il 7 alle 20.30) debutta «Mirandolina», opera per la prima volta su un palcoscenico italiano. Martinu vide il debutto di questa sua pièce poco più di quarant'anni fa al Teatro Nazionale di Praga. L'opera



Daniela Bruera

porta sulla scena lirica una delle più note ed amate commedie goldoniane: «La Locandiera». Il compositore ceco la tratta con neoclassica eleganza, cercando di dar vigore anche ad una coloritura «popolaresca», vicina all'originale goldoniano. Regista lo scozzese Paul Curran; Orchestra del Comunale di Bologna diretta da Roberto Polastri, protagonista Daniela Bruera.

(f.f.)